

"DALL'AMORE ALL'ODIO"

c. 1-2

a) pagine 2

datato 31.03.1956

1  
31/3/50

Titolo provvisorio:

DALL'AMORE ALL'ODIO

Questa è la storia di due borghesi, Antonio che è un giovane che lavora alla Pirelli e Paola che ha la laurea in lettere. Il loro amore è nato come tanti altri nella grande Milano, senza approfondire i loro caratteri. La mancanza di vere, serie, profonde difficoltà, data la loro condizione borghese, ha reso più facile ed è creduto più facile la soluzione del matrimonio. La ragazza è di famiglia benestante (il padre commercia) e l'impiego di lui alla Pirelli è ottimo. Ma l'ambiente nel quale vivono non è certo il più adatto per migliorarli, ma li peggiora, essendo tutto avido di cose esterne. Così a poco a poco nascono gli screzi e anche dei baleni di amori non leciti.

Intanto nasce il bambino e come sempre c'è una breve parentesi e intorno al bambino si cristallizzano tutte le ambizioni e gli amori borghesi anche come modo di educazione. Viene fuori tutta la difettosità educativa ipocrita di questo ambiente.

Ma poi il contrasto riprende e giunge al punto che si arriva alla separazione legale con tutto il laborioso andirivieni di avvocati ecc. Non si fa solo questo periodo prima di tentata riconciliazione e poi di fallimento e il processo a questi personaggi, ma a tutti gli usi e costumi famigliari, potremmo dire al matrimonio.

La loro esasperazione arriva al massimo nella lotta per farsi aggiudicare il bambino.

Finalmente se lo aggiudica la madre.

Il padre ne soffre/ e a poco a poco studia il ratto del bambino.

Ruba il bambino dal collegio ed è inseguito dalla polizia e vive con lui in un'atmosfera che per il principio è piacevole per il bambino ma che poi anche per lui diventa brutta. Il padre si ossessiona lui stesso in questa lotta per non cedere alla moglie e diventa un drammatico puntiglio più che altro.

Intanto vengono fuori la crudeltà, la implacabilità di tutti i personaggi famigliari intorno, e notiamo come questi due esseri che ebbero l'inizio della giovinezza così purò e connaturato alla giovinezza stessa siano oggi arrivati all'odio. E' incomprendibile riuscite a ritrovare un senso a quelle parole, a quegli atti, a quell'amore, a quando andavano a letto insieme, in rapporto a quella che è la realtà attuale.

Finalmente il figlio viene ritrovato dagli inseguitori e si tratta di una triste vittoria, perchè il padre in questo ci perde la pelle. E sulla sua fine constatiamo la fatalità di tutto quello che è avvenuto, essendo stato impostato male l'inizio, cioè i rapporti coniugali e sociali dei due, la loro concezione della vita e gli errori dell'ambiente nel quale vivono.